



SEGRETERIE NAZIONALI

CORSO TRIESTE, 36 - 00198 ROMA - TEL. +39 06 852621

Ipotesi Piattaforma CCNL ARTIGIANI 2023-2026

Premessa

Nonostante le difficoltà determinate dalla pandemia il settore artigiano metalmeccanico è cresciuto sia in termini di numero delle imprese che per numero di lavoratori occupati.

Dalla banca dati Inps emerge che:

Al 30 giugno 2022 il settore artigiano registra n. 122.952 aziende (erano n. 119.848 in media nel 2021 e n. 121.160 in media nel 2020)

Al 30 giugno 2022 nel settore artigiano metalmeccanico sono occupati n. 505.735 lavoratori (erano n. 497.952 in media nel 2021 e n. 480.864 in media nel 2020)

La crescita del Pil nel settore è stata pari allo 6,6% nel 2021 e una crescita che ha riporta, nel 2022 il Pil ai livelli di fine 2019; a Luglio 2022 l'attività economica era tornata ai livelli pre-crisi e, nel settore, anche le imprese da 3 a 9 dipendenti hanno registrato un incremento importante dei fatturati.

Le previsioni ISTAT stimano che il Pil continuerà a crescere anche nel 2023

Salario

L'attuale quadro macroeconomico registra un aumento significativo del costo della vita a partire dal costo dell'energia, dei prodotti alimentari e di tutti i beni di consumo primario. L'inflazione media annua in Italia è stata del 8,1% nel 2022. L'Istat ha diramato gli ultimi dati che stimano una inflazione annua del 9,1% su base annua nel 2023

Inoltre, nel settore artigiano metalmeccanico i minimi retributivi sono significativamente inferiori ai minimi retributivi dei Ccnl di Unionmeccanica e di Federmeccanica.

I rinnovi del CCNL negli ultimi anni si sono conclusi ben oltre le normali scadenze, con significativi ritardi nell'adeguamento dei minimi retributivi che hanno determinato sia un gap retributivo negativo rispetto al salario contrattuale del settore metalmeccanico che una perdita sul potere d'acquisto del salario nel settore artigiano.

Per queste ragioni chiediamo:

Incremento dei minimi

La vigenza del CCNL varrà per il quadriennio 2023- 2026, ma alla luce dell'incertezze sulla dinamica inflattiva si chiede di definire per l'anno corrente un aumento omogeneo con quanto si realizzerà nel settore metalmeccanico e si chiede per i restanti tre anni un incremento del 12% dei minimi retributivi, della indennità di trasferta e di reperibilità.

Si richiede il riconoscimento di 250 € per l'attivazione di piani di Flexible Benefit per tutti i lavoratori dipendenti in forza all'atto dell'erogazione (anche a tempo determinato e somministrati).

Clausola di salvaguardia

Alla luce dell'esperienza dell'ultimo decennio e delle distanze che si sono determinate sui minimi retributivi del settore, è necessaria l'introduzione di un meccanismo di salvaguardia annuale dei salari.

Elemento perequativo

Anche la fine di favorire e incentivare il completo sviluppo e la diffusione generalizzata della contrattazione integrativa di livello regionale, va prevista l'istituzione di un elemento perequativo. Tale nuovo istituto salariale, del valore annuo non inferiore a 250 € da corrispondere annualmente ai lavoratori che non beneficiano della contrattazione di secondo livello regionale potrà successivamente essere assorbito dalla contrattazione di secondo livello nel momento in cui essa si realizza definendo un apposito premio di risultato.

Trasferte e reperibilità

Si richiede di estendere il trattamento economico e normativo delle trasferte al settore orafa e al restauro degli attuali articoli 30 e 30 bis, e della reperibilità dell'attuale art.31 al settore orafa, al restauro e al settore odontotecnico.

Diritti sindacali

Diritto di assemblea in azienda

Fatte salve le condizioni di miglior favore si chiede che due ore tra quelle previste all'art 10 del Ccnl siano svolta in azienda su specifiche materie quali: contrattazione nazionale e regionale, bilateralità, previdenza complementare, assistenza sanitaria, salute e sicurezza sul lavoro.

Igiene, Sicurezza, Ambiente

In applicazione delle norme di cui al D.Lgs 81/2008 si chiede di adeguare l'art.14 del Ccnl alle disposizioni specifiche, contenute nel Titolo IV del D.Lgs stesso, relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori addetti nelle imprese di installazione, riparazione, manutenzione di impianti e di montaggio e smontaggio di ponteggi, di cui all'art.1 punto 3 e punto 8- sfera di applicazione – del Ccnl. Per questi lavoratori si richiedono ulteriori 8 ore di formazione oltre quelle previste dall'accordo interconfederale del 13 settembre 2011.

Inoltre, si richiede che la frequenza delle riunioni periodiche venga modulata in relazione al livello di rischio presente nei processi produttivi così da stabilire una stretta correlazione tra salute e sicurezza / sistemi di produzione / organizzazione del lavoro / ergonomia, e la prevenzione necessaria.

Parte normativa

Formazione professionale

La formazione di ogni lavoratore deve essere riconosciuta come un diritto soggettivo, con specifiche prerogative, a partire da un monte ore annuo dedicato. Vanno incrementate le ore a disposizione di ogni lavoratore nel triennio destinate alla formazione continua; si richiedono ulteriori 16 ore formative nel triennio (per un totale complessivo di 24 ore) a carico dell'azienda per tutti i lavoratori prevedendo la certificazione della formazione ricevuta. In tale quadro riteniamo opportuno rafforzare i percorsi di formazione e di aggiornamento professionale, quali strumenti in grado di contrastare il mismatch di competenze e di sostenere l'inserimento lavorativo.

Richiediamo di coinvolgere il fondo di categoria interprofessionale per poter promuovere politiche attive o percorsi di aggiornamenti professionali specifici per il settore metalmeccanico con le modalità che le Parti proporranno.

Si chiede l'istituzione di una commissione nazionale e territoriale per promuovere e sostenere la formazione continua come elemento essenziale e costitutivo per lo sviluppo dei lavoratori.

Trattamento economico di malattia

Chiediamo che vengano retribuiti i primi 3 giorni quando la malattia abbia durata inferiore ai 7 giorni

Chiediamo una migliore tutela economica per le malattie lunghe e gravi, inserendo le specifiche patologie

Previdenza complementare

Si chiede di avviare a breve tra le confederazioni datoriali e sindacali un percorso per la definizione di un nuovo "modello di copertura per i lavoratori del settore dell'artigianato in tema di Previdenza Complementare" come previsto dall'accordo interconfederale del 26 novembre 2020. Inoltre, si chiede, con lo scopo di incrementare le adesioni, un concreto impegno delle imprese nel promuovere la conoscenza e i vantaggi della previdenza complementare con la consegna, all'atto dell'assunzione, del materiale informativo e del modulo di adesione.

Orario di lavoro

Si chiede l'ampliamento dell'accesso al part-time e della possibilità di trasformazione da tempo parziale a tempo pieno.

Inquadramento

Si chiede nel rispetto all'art 17 quinquies "Riforma del sistema di inquadramento" del CCNL vigente di produrre la proposta di riforma, da parte del gruppo tecnico previsto nello stesso articolo, entro dicembre 2023.

Maternità e congedi

Vanno definite forme di sostegno alla maternità e paternità quale la possibilità di poter usufruire dei congedi parentali tramite frazionamento ad ore, come previsto dal nuovo quadro normativo vigente.

Ferie e par solidali

Si chiede di definire linee guida per favorire accordi su ferie e Par solidali.

Lavoratori immigrati

Si richiede la piena attuazione degli impegni contrattuali, relativi alla promozione di corsi di lingua e cultura italiana per favorire l'integrazione sociale e l'accesso ai permessi in relazione a eventi straordinari legati alla loro condizione

Sfera di applicazione del contratto

Si chiede di integrare la sfera di applicazione con una esemplificazione relativa alla "fornitura di servizi tecnologici alle imprese comprese le pulizie tecnologiche e industriali".

Unificazione parti speciali

In sede di stesura del testo contrattuale vigente, si è rinviata al successivo rinnovo l'unificazione delle parti speciali della

- Sezione I - settore *metalmeccanica e installazione impianti - parte prima (ex operai) (art.56-67; parte seconda (ex impiegati) (art.68-77)*
- Sez. II – settore *orafo - parte prima (ex operai) (art.78-89); parte seconda (ex impiegati) (art.90-100)*
- Sez. III - settore *odontotecnico - parte prima (ex operai) (101-113); parte seconda (ex impiegati) (art.114-126)*

Le normative da unificare interessano i seguenti istituti contrattuali, attualmente collocate nelle singole parti speciali delle tre sezioni del Ccnl:

1. **Festività** (art.56-68-78-90-102-116)
2. **Sospensione dal lavoro** (art.57-79-100-103)
3. **Ferie** (art.58-69-80-93-101-117) **Calcolo per ferie non godute** (art.118)
4. **Gratifica natalizia** (art.59-81-104) - **Tredicesima mensilità** (art.70-94-120)
5. **Aumenti periodici di anzianità** (art.60-71-82-91-105-115)
6. **Trattamento di malattia** (art.61-73-83-95-ex 123/ora 106 -ex 148/ora 122)
7. **Divieti** (art.62-84-107)
8. **Indennità maneggio denaro** (art.72-92-121)
9. **Assenze** (art.63-75-85-97-109-124)
10. **Permessi** (art.64-75-86-97-110-124)
11. **Consegna e conservazione degli utensili** (art.65-87-108) - **Doveri** (art.74-96-123) – **Custodia dei metalli preziosi** (art.11)
12. **Preavviso di licenziamento – dimissioni** (art.66-76-88-98-98bis-112-125)
13. **Indennità di anzianità e TFR** (art.67-77-89-99-113-126)
14. **Passaggio temporaneo di mansioni** (art.114)
15. **Corresponsione della retribuzione** (art.119)

Orario di lavoro – lavoro a turni – ex festività

Si richiede che la maturazione delle 32 ore di ex-festività sia uniformata, per tutti i settori ai criteri di maturazione previsti per le ferie (in dodicesimi), con la maturazione del rateo con il criterio dei 15 giorni sul mese

Trattamento economico festività

Si richiede di uniformare la dicitura contrattuale delle festività cadenti in domenica tra operai e impiegati dei settori metalmeccanico e installazione impianti, orafa e odontotecnico (le festività cadenti in domenica per operai e impiegati dei settori sono retribuite per gli operai con 1/6 dell'orario contrattuale o per gli impiegati con 1/26 della retribuzione mensile = 6,66 ore,) mantenendo il trattamento economico di miglior favore per il settore odontotecnico (nel settore per gli operai la festività cadente in sabato è retribuita con 1/6 dell'orario contrattuale = 6,66 ore e per gli impiegati è previsto il riconoscimento di 1/26 in caso di festività lavorata in aggiunta alle maggiorazioni per lavoro festivo)

Tredicesima mensilità / gratifica natalizia

Va definito un unico **criterio di maturazione**, o dodicesimi o frazione di mese superiore a 15 giorni, per tutti i settori (operai e impiegati settore metalmeccanico, operai e impiegati settore orafa in dodicesimi, operai e impiegati settore odontotecnico frazione di mese superiore a 15 giorni)

Quota contratto

Una volta raggiunta l'ipotesi di rinnovo, va prevista l'informazione diffusa con l'inserimento in busta paga del comunicato sindacale e della delega per il versamento di una quota **contratto una tantum da definire** da parte dei lavoratori non iscritti al sindacato con il meccanismo del silenzio-assenso

Percorso democratico

La presente piattaforma e l'eventuale ipotesi di accordo sottoscritta da Fim, Fiom, Uilm con le associazioni artigiane, sarà sottoposta a consultazione certificata con voto segreto delle lavoratrici e dei lavoratori come previsto dagli accordi interconfederali in essere.

Stampa e distribuzione del testo

Il testo del CCNL dovrà essere stampato e distribuito a tutti i lavoratori a cura di EBNA

31 Marzo 2023

FIM-CISL/FIOM-CGIL/UILM-UIL Nazionali